

SCHEDA ABSTRACT sulle attività scientifiche e di advocacy relative all'inquinamento ambientale e segnatamente all'inquinamento atmosferico

La scheda abstract debitamente compilata deve essere inviata a mezzo e-mail: isde@isde.it entro il 30 agosto 2023

Dopo tale data gli abstract non verranno accettati.

Il Comitato Scientifico del Congresso valuterà la presentazione in forma di comunicazione orale o scritta. Di tale decisione verrà data opportuna informazione agli autori entro il 30 settembre 2023

Titolo: Radiazioni ionizzanti – proposta di sensibilizzazione alla riduzione dell'uso medico. Ora è possibile.

Autore principale:

Nome Bianca **Cognome** Gibelli

Ente ex IEO (istituto europeo di oncologia Milano) da poco in pensione.

Tel. +39_3387867493 **Fax** _____ **e-mail** biancagib251@gmail.com

Altri autori e rispettivi enti di appartenenza:

Eventuale pubblicazione su riviste scientifiche nazionali o internazionali o che siano in corso di pubblicazione:

1 Thyroid disease in northern Italian children Born around the time of the Chernobyl nucleare accidenti. Annals of Oncology (2004) 15: 1842-1846

2 Radiotherapy induced thyroid disorder. Cancer treatment Reviews__(2004)30, 369-384_

3 Thyroid disorder in patients treated with Radiotherapy for head and neck Cancer: a retrospective analysis of seventy-three patients. Int. J. Radiation Oncology Biol. Phys. (2007) Vol 67.1 144-150 _____

Abstract (max 300 parole secondo lo schema: introduzione; metodi; risultati; conclusioni - times new roman, grandezza 12)

INTRODUZIONE

I danni delle radiazioni ionizzanti sono noti da più di un secolo, ma la maggior parte dei vecchi studi riguardano esposizioni ad alte dosi, diventano sempre più numerose e scientificamente provate le conseguenze dell'esposizione ripetuta anche a piccole dosi, sia per la popolazione umana che per gli animali e i vegetali delle zone direttamente interessate o che ricevano acque provenienti da aree inquinate. Il Ministero della Salute ha emanato decreti legislativi con criteri di ottimizzazione dell'uso medico e restrizioni all'esposizione per pazienti e operatori, ma bisogna ricordare che ai rischi per le persone si associano danni ambientali diretti e danni indiretti, collegati ai residui impoveriti, alle scorie, alla loro eliminazione e al traffico criminale che ne deriva.

METODI

Con lo scopo di sensibilizzare e coinvolgere i medici prescrittori, fornendo stimolo al cambiamento e alla riduzione dell'uso delle radiazioni ionizzanti in campo medico, vengono riassunti i danni radioindotti per la popolazione attuale e futura e per l'ambiente circostante, sottolineando che non esistono dosi minime accertate per determinare danni somatici o genetici. Resta ancora evidente che la miglior radioprotezione sia non eseguire esami inutili o trattamenti sostituibili con altre metodiche non ionizzanti e non mutagene. Vengono quindi illustrate le alternative attualmente possibili o in corso di validazione, come nanotecnologie, immunoterapie o anticorpi monoclonali usati anche come vettori o in associazioni farmacologiche.

CONCLUSIONI

Fino a pochi anni fa sarebbe sembrato visionario ridurre l'uso diagnostico o terapeutico delle radiazioni ionizzanti, ma il travolgente progresso della tecnologia, con nuove tecniche di imaging e terapie innovative, soprattutto in campo oncologico, suggerisce ora non più solo la necessità ma anche la possibilità di ridurre l'utilizzo in campo medico, con conseguente riduzione delle scorie legalmente o illegalmente trasportate e disseminate nell'ambiente. Con le nostre scelte possiamo fare la differenza riducendo l'impatto per l'ambiente e le popolazioni future.

I dati forniti tramite questa scheda saranno trattati tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti ai sensi del Regolamento UE 2016/679 sul trattamento dei dati personali e del precedente d.lgs. 196/03. Non verranno comunicati ad altri soggetti, saranno utilizzati, previo consenso, ai fini statistici e per informarla di ulteriori iniziative.

X *acconsento*

non acconsento